

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, DCB S1/BA" - Autorizzazione Tribunale di Bari n. 1722 del 15/09/2005

I bambini invisibili

anno 8

2013

n°4
maggio



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA

nella **Diminora**

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30

70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Claudio Natale

Consulente CSVSN

info: www.csvbari.com

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 8

2013

n° 4

maggio

SOMMARIO

3 La comunità educante

4 **dossier**



Il futuro ai bambini

Esisto, dunque ascoltami!

I diritti dei minori

Gli oratori contro le periferie esistenziali

La medicina chiamata cultura

Diritti a scuola

8 Il bando in pillole

10 Bandi da non perdere

11 **spazio beni comuni**
(RI) Animiamo i Musei

13 **filo diretto**
Appuntamenti CSV "San Nicola"
Cercasi/offresi volontari
Occhio alla notizia
Bandi

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A





editoriale

Rosa Franco
Presidente CSVSN

la comunità educante

riconnettersi al futuro è possibile mettendo al centro i bisogni dei bambini e degli adolescenti

I bambini sono gli adulti di domani: saranno loro ad assumere le decisioni che riguarderanno l'intera comunità e lo faranno sulla base di quanto saremo stati in grado di trasmettere loro. Sono il nostro futuro, un "bene comune" nella misura in cui dalla loro cura dipende il benessere di tutti noi.

La questione è capire, a fronte di una così grande ricchezza di cui sono portatori, noi adulti cosa siamo capaci di offrire loro?

A ben guardare, non riusciamo neanche a vedere i bambini e i loro bisogni, né a garantire un ambiente economico-sociale-culturale in cui possano crescere, esprimersi e di cui possano sentirsi protagonisti. Mancanza di un sistema organico di protezione, povertà dilagante con la conseguente impossibilità di accesso ai diritti basilari, dalla sanità alla cultura, e avvio verso forme di vita criminali. Ma anche tanta solitudine e trascuratezza da parte di una famiglia e di un contesto sociale in cui mancano le reti di sostegno e di protezione e in cui ci si è disabituati alla relazione e all'ascolto, nonché alla trasmissione di quel bagaglio di valori che contribuisce alla formazione di una personalità solida e positiva e a una crescita completa.

L'impegno, dunque, è su più fronti e non può essere a comparti stagno, ma deve prevedere un sistema orizzontale e verticale di collaborazioni e senso condiviso tra tutti i soggetti della società, pubblici e privati, che deve mettere al centro i diritti concreti del bambino, dell'adolescente e delle loro famiglie. Con la consapevolezza che la costruzione è coinvolgimento degli stessi destinatari dell'intervento in un'ottica di valorizzazione delle risorse e di riconoscimento della loro capacità. Anche perché i bambini possono offrire un apporto stimolante per la freschezza delle istanze e per la vivacità di cui sono portatori a quella parte della società che, in varia misura, è stata colpita da una sorta di "rinuncianesimo" alla voglia di lottare e di mettersi in gioco. Una rinuncia frutto, anche, di un senso perduto di comunità che è tale solo se condivide valori, significati e obiettivi. Insieme, pertanto dobbiamo ricostruire quei legami pieni di senso se vogliamo essere una comunità educante, ossia una comunità che avendo ben chiare le basi su cui poggia, contribuisce alla crescita sana dei bambini e degli adolescenti, nonché alla realizzazione di azioni concrete per l'affermazione dei loro diritti. Dalla ridefinizione di un sistema valoriale comune, pertanto, noi insieme alle nuove generazioni dobbiamo partire per ricostruire il futuro, offrendo testimonianze positive di stili di vita e di relazioni, di cui il volontariato è portatore inesauribile.

Quanto pesiamo noi bambini

16,57% ITALIA
18,1% PUGLIA

Non vivo in un castello dorato (2011)

720mila bambini in povertà assoluta di cui 417mila al Sud
440mila famiglie con bambini in povertà assoluta
1 milione 800mila bambini in povertà relativa
1 milione famiglie in povertà relativa

Quanto spendono i Comuni per servizi alla mia famiglia e a me (2009)

119 euro media Italia
51 euro media Puglia (quart'ultima nella graduatoria)

Fonte: Save the Children, "Atlante dell'infanzia a rischio" 2011, anche su elaborazione di dati Istat

Perché mi maltratti? Tipologie di abuso sui minori

78,3% negligenza
17,6% abusi fisici
10,3% altro (tra cui la trascuratezza della salute)
9,2% abuso sessuale
8,1% maltrattamento psicologico

Fonte: Child Maltreatment Rapporto 2011

Perché mi maltratti? Tipologie di abuso sui minori in Puglia

29% violenza assistita
0% ipercura
7% discuta
17% incuria psicologica
14% incuria fisica
6% maltrattamento psicologico
13% maltrattamento fisico
14% abuso sessuale



Fonte: dati progetto Giada

[Marilena De Nigris]

"Il bambino ha paura di parlare e quando lo fa, l'adulto ha paura d'ascoltare" scrive Gabel nel 1992. Ma qual è la causa di un divario così profondo che spesso fa sentire i bambini invisibili? Forse lo scarso peso dato dagli adulti al loro vissuto esperienziale ed emotivo o forse la loro incapacità di instaurare e gestire dei rapporti emozionalmente rilevanti e coinvolgenti. Una crisi, quella della famiglia, che si inserisce in una crisi più generale che è economica, con tutto ciò che comporta a livello di privazione di accesso ai diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti. Urge, pertanto, attivare o implementare quei fattori di protezione, come la cultura, che possono salvaguardare i bambini dalla deriva dell'isolamento e del maltrattamento. Così come bisogna costruire e sostenere una grande rete di solidarietà tra tutti i soggetti privati della società civile che hanno a cuore il presente dei bambini e lavorano per la costruzione di un futuro migliore.

ESISTO, DUNQUE ASCOLTAMI!

**La vita emozionale dei bambini.
I risultati del progetto Giada**

Tutti genitori amano i loro bambini. Poi c'è il modo in cui questi genitori si relazionano e agiscono con i figli. Sciatteria, incapacità comunicativa, mancanza di ascolto, iperprotettività, mancanza di coinvolgimento sono forme di aberrazione che "attaccano" la sfera psicofisica del bambino. È quanto evidenzia la dott.ssa Maria Grazia Foschino, responsabile del Servizio di Psicologia - Progetto Giada presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico-Giovanni XXIII di Bari.

Il Rapporto 2011 "Child Maltreatment" parla di negligenza nel 78,3% dei casi di bambini maltrattati...

Le violenze fisiche e sessuali sono le forme più eclatanti di maltrattamento dei bambini, ma si trascura quel mon-

Il futuro ai bambini



do, articolato e complesso, che anima il minore. Quante volte si pensa "è solo un bambino" e si compiono azioni nella convinzione che egli non possa capire o esserne attraversato. Si pensi ad un lutto in famiglia, all'accudimento dei genitori anziani, alle difficoltà causate dalla crisi, alle separazioni o a qualsiasi altro evento che sposta l'attenzione dell'adulto su se stesso o su altro, escludendo il figlio e i suoi bisogni. I bambini devono essere coinvolti nella vita degli adulti in modo che possano sentirsi visibili, nonché formarsi una giusta rappresentazione degli accadimenti e da questi imparare a crescere emozionalmente.

Quanto l'assenza di una rete sociale limita il benessere dei bambini?

La frantumazione della famiglia estesa e dei rapporti solidali all'interno del condominio, del quartiere o della comunità ha comportato la perdita di quel repertorio di affetti, conoscenze, saperi, sostegno, confronto vitali alla crescita affettiva del bambino e all'accrescimento delle competenze dei genitori. Per questo bisogna fare uno sforzo per tornare ad essere comunità, per fare riconnettere tutte le realtà del territorio – oratori, centri sociali, organizzazioni di volontariato, realtà condominiali e altro – al fine di muovere relazioni amicali e sociali solidali, concreti fattori di protezione e di inclusione della famiglia.

I DIRITTI DEI MINORI

Il Garante regionale e la forza della rete

Protezione, garanzia dei diritti di accesso ai beni e ai servizi, partecipazione dei bambini sono i punti strategici dell'azione di Rosy Paparella, Garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Puglia da poco più di un anno.

Qual è lo stato di accesso ai diritti da parte dei bambini in Puglia?

Oggi abbiamo un grosso problema che si chiama miseria, destinato ad aumentare, che comporta un restringimento dell'accesso ai diritti. Basti pensare ai tempi lunghissimi della sanità se non si ha la possibilità di pagare una visita medica privata. A ciò si aggiunga una carenza dei servizi e dell'offerta culturale per gli adolescenti e i minori in Puglia. Bisogna reinvestire, pertanto, in politiche sociali ed educative per offri-

re delle reali opportunità ai minori del nostro territorio.

Quali i risultati delle azioni in rete?

La costruzione della rete con enti pubblici e privati non è semplice ma, ad oggi, ha portato a intese proficue e attive. Grazie a questa forza sinergica è stata possibile la recente pubblicazione del bando per la formazione dei tutori e la vincita del bando europeo Dafne per contrastare il fenomeno sommerso della violenza domestica e assistita. Ci sono, infatti, problematiche poco visibili ma che producono effetti tragici e tra queste, mi preme sottolineare anche la questione dei circa trentamila bambini che vivono nei siti contaminati e dei minori stranieri non accompagnati i cui diritti e tutela sono estremamente labili.



TUTOR LEGALI

La Regione Puglia, tramite la Garante per i diritti dell'Infanzia, ha pubblicato l'invito pubblico "Tutore legale". Si tratta di un Volontario cui è affidato il compito di rappresentare legalmente il minore nei casi in cui devono essere assunte decisioni importanti per il suo futuro. www.consiglio.puglia.it

COMA OPERA GIADA?

Giada è il Gruppo Interdisciplinare Assistenza Donne bambini Abusati nato nel 2000 e finanziato dalla Regione Puglia dal 2009. Nasce dall'osservazione dei danni organici dei bambini assistiti in ospedale per individuare eventuali danni psicologici - ben il 75% dei casi analizzati -. Giada offre consulenza telefonica specialistica ai pediatri e agli operatori

ospedalieri; supporto alla genitorialità; formazione specialistica; servizio clinico psicologico. Infine, attraverso l'Osservatorio sul Disagio Infantile raccoglie e analizza i dati sui maltrattamenti. È recente la convenzione stipulata con la Procura di Bari Ordinaria e Minorile per l'assistenza psicologica dei bambini coinvolti nei processi.

SPORTELLI GIADA 080.5596827 SPORTELLI LUTTO 080.5596601

Chi difende i minori in Italia

La percezione degli Italiani

47,7%	associazioni di volontariato
31,2%	la chiesa
27,0%	istituzioni scolastiche
23,1%	amministrazioni locali...
20,0%	istituzioni nazionali...
19,1%	le singole persone
10,1%	organizzazioni internazionali
8,4%	istituzioni internazionali...
8,1%	forze dell'ordine (polizia, ...)
4,8%	nessuno
2,2%	altro

Fonte: "Bambini e adolescenti: affrontare il presente, costruire il futuro", prima relazione al Parlamento dell'Ufficio del Garante nazionale, 2012.

Le abitudini (cattive) di noi ragazzi tra 6 e 17 anni

(% ultimi 12 mesi)

Italia	Puglia	
19,8	21,1	non siamo andati al cinema
39,5	52,4	non abbiamo letto un libro
33,3	37,9	non abbiamo usato internet
35,6	41,7	non abbiamo usato il p.c.
26,2	48,2	non abbiamo praticato sport

314.000 bambini, il 4,6% del totale, non ha svolto nessuna di queste attività

Fonte: Save the Children, "Atlante dell'infanzia a rischio", anche su elaborazione di dati Istat

Dispersione scolastica (2011)

18,2%	media Italia (10% previsto nel 2020 dall'Ue)
19,5%	media Puglia

Fonte: Save the Children, "Atlante dell'infanzia a rischio", anche su elaborazione di dati Istat

GLI ORATORI CONTRO LE PERIFERIE ESISTENZIALI

L'educazione alla solidarietà contro il disagio e l'emarginazione sociale. L'esempio nel quartiere Libertà

Don Francesco Preite, direttore dell'Oratorio centro giovanile Redentore Salesiani di Bari, opera in un territorio difficile, dove la periferia non è geografica, ma esistenziale per molti dei giovani che la abitano.

L'Oratorio e il compito educativo. Cosa significa in un quartiere problematico?

Significa soppiantare una cultura fondata sulla violenza, sulla diffidenza, sulla criminalità con una cultura basata sulla solidarietà, sulla fiducia, sulla reciprocità, sul dono, sui diritti e doveri. Richiede tempo, ma dopo anni i risultati si vedono grazie alle tante attività realizzate, da quelle sportive ai gruppi teatrali, dai campi-scuola all'estate ragazzi, dai gruppi musicali a quelli di danza, dai gruppi di formazione socio-educativa ai progetti di sviluppo locale. Il fatto che ultimamente si stiano costituendo spontaneamente dei gruppi di giovani che animano quelli più piccoli è un segno confortante che la cultura del dono fa breccia generando rapporti di fiducia.

Quali sono le forze su cui contate?

Questo è l'aspetto, ad oggi, più problematico in quanto il cambiamento non può essere affidato ad una singola persona, ma è un'azione comunitaria e sistemica a più livelli. Abbiamo 500 ragazzi difficili iscritti, tante famiglie che fanno riferimento a noi, ma non siamo riconosciuti come un pezzo importante del welfare pugliese. Il problema risiede nel passaggio dalla legge regionale 19 del 2006, che riconosce il valore e la funzione degli oratori, al regolamento attuativo dove, di fatto, è eliminata la parola oratorio decretandone il non riconoscimento formale e l'impossibilità di accedere ai tavoli programmatici e alle convenzioni. La speranza è che la Regione possa riesaminare la questione perché gli oratori in Puglia sono un bene da salvaguardare e riconoscere.

ADESSO OCCUPATEVI ANCHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

"Il Parlamento appena insediato e il prossimo Governo mettano fra le priorità della propria agenda bambini e adolescenti. Risolvano alcune questioni sul tappeto... Non tutte queste proposte necessitano di ingenti risorse, ma tutte hanno certamente bisogno di un Parlamento e di un Governo con una visione chiara sulle prospettive da dare all'Italia e

alle nuove generazioni che chiedono un presente e futuro migliore. Facciamo di tutto per non deluderle". È l'appello ricco di proposte lanciato al Parlamento da Vincenzo Spadafora, Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

www.garanteinfanzia.org

LA MEDICINA CHIAMATA CULTURA

Dare un libro ai ragazzi è offrire loro delle chance in mondi inesplorati. Le esperienze di "Nati per leggere" e "Progetto città Bari"

NATI PER LEGGERE

"I bambini devono essere circondati dai libri e dai luoghi della lettura: se mancano non leggono e la lettura serve al loro sviluppo neuronale e sociale". È quanto afferma Milena Tancredi, referente del progetto "Nati per leggere" per la Puglia, in occasione della presentazione dell'"Atlante dell'Infanzia" di Save the Children a Bari nel mese di aprile. Il fulcro di questa iniziativa è la diffusione della cultura della lettura attraverso una rete che unisce operatori culturali, sanitari e sociali, bibliotecari, editori, librai, pediatri e la creazione di spazi accoglienti e stimolanti per i bambini.



PROGETTO CITTÀ BARI

Nello stesso solco si inserisce l'attività della cooperativa "Progetto città Bari" che dal 1980 porta avanti azioni, idee per riprogettare la città e offrire iniziative a chi ha bisogno di essere ricompensato dei diritti negati, in primis i ragazzi e i bambini. *"i diritti dell'infanzia passano attraverso il diritto alla cultura"* sostiene Andrea Mori, rappresentante della Cooperativa. Attraverso un mondo dagli orizzonti ampi si possono offrire delle possibilità ai bambini *"modelli relazionali e regole diverse fondate sulla convivenza civile"*. Per questo la biblioteca va reinterpretata come *"luogo in cui si costruiscono i saperi e le relazioni"* per i ragazzi e attraverso loro, per i genitori che sono *"diseducati ai concetti di bene comune e di solidarietà"*. A questo ambisce la "Biblioteca dei ragazzi", aperta in Largo 2 Giugno a Bari dal mese di novembre dello scorso anno, all'interno di una biblioteca pubblica chiusa da tempo, dimostrando che *"per offrire occasioni a volte basta dare nuova vita a ciò che è abbandonato"*.

DIRITTI A SCUOLA La scuola pugliese per l'uguaglianza sociale

"Garantire l'uguaglianza sociale a tutti i bambini affinché abbiano accesso a quelle opportunità nonché a quelle speranze che altrimenti potrebbero essere negate" è l'obiettivo del progetto regionale "Diritti a scuola", come dichiara Alba Sasso, assessore regionale all'Istruzione, in un incontro con un sindacato per discutere degli aspetti formali e giuridici dello stesso. Avviato nel 2010, il progetto coinvolge professori di italiano e di matematica che, in affiancamento ai

docenti curricolari, rivolgono un'attenzione particolare agli alunni deboli e a rischio di dispersione. Nell'anno scolastico 2011-2012 gli alunni coinvolti sono stati 44.416, le scuole pugliesi 215 e 637 i progetti presentati. Ma il progetto piace anche a molti alunni. Strano? Forse meno se si fa tesoro del commento di un bambino riportato dall'assessore Sasso: *"Diritti a scuola mi è piaciuto molto perché finalmente sono tornato visibile"*.



CISMAI è il Coordinamento italiano contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia. L'obiettivo fondamentale del CISMAI è

quello di "costituire una sede permanente di carattere culturale e formativo nell'ambito delle problematiche inerenti le attività di prevenzione e trattamento della violenza contro i minori, con particolare riguardo all'abuso intrafamiliare" (Art. 1 Statuto)

www.cismai.org



CARTA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA ONU

1989 – ratificata in Italia con la L.176 nel 1991. Per la prima volta i bambini e gli adolescenti sono considerati non solo degli oggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.



CRESCERE AL SUD

è un'alleanza permanente tra i diversi talenti e le diverse esperienze del territorio. Lavora per avanzare proposte per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle regioni del Mezzogiorno, riconoscendo la specificità della loro condizione. È un'iniziativa promossa da Fondazione con il Sud e Save the Children a cui aderiscono numerosi altri soggetti privati. www.crescerealsud.it



Il BANDO in pillole

Come leggere un bando per ottimizzare tempi e risorse e aumentare le possibilità di vincerlo

La capacità di leggere un bando con intelligenza critica, rapidità ed efficienza è una delle più importanti abilità da sviluppare per le associazioni di volontariato e per gli enti del terzo settore in genere.

Difatti, la pluralità di avvisi pubblici diffusi a livello europeo, nazionale, regio-

nale e locale, a loro volta suddivisi tra svariati "Assi di intervento", misure e sottomisure, rende sempre più necessaria la capacità di analizzare e discriminare in tempi rapidi tutte le variabili di un bando, la sua fattibilità rispetto alle caratteristiche della propria associazione o del progetto che si intende

presentare.

Ecco un sintetico "libretto di istruzioni" per navigare con metodo ogni volta che ci accingiamo alla lettura di un bando o avviso pubblico. Allora Incominciamo! Anzitutto davanti alla marea di fogli, paragrafi e normative, non spaventatevi, ma datevi delle priorità:



1) DATA DI SCADENZA

La prima informazione da ricercare è la DATA DI SCADENZA del bando. Bisogna evitare la faticaccia di leggere tutto il bando per poi scoprire alla fine che magari...era già scaduto. Inoltre, la data di scadenza è la prima indicazione rispetto alla fattibilità di un progetto, considerata la quantità di lavoro che la sua predisposizione richiede



2) SOGGETTI AMMISSIBILI

Verificare quali sono i SOGGETTI AMMISSIBILI. Ogni bando definisce quali sono le tipologie (giuridiche, statutarie) di enti e associazioni che possono partecipare. Se le caratteristiche dell'associazione non corrispondono a quelle richieste, è inutile candidare il progetto. Tuttavia, attenzione!! Non sempre è necessario che l'associazione possieda direttamente tutti i requisiti richiesti, perché all'interno di un bando è possibile ricoprire differenti ruoli con diverse responsabilità, tra cui:

- **Soggetto promotore:** l'ente/associazione che promuove, coordina e tiene le fila amministrative del progetto;
- **Soggetto Attuatore:** colui che realizza le azioni del progetto o alcune di esse; spesso questo ruolo può coincidere o meno con quello di soggetto promotore;

- **Partner di progetto:** coloro che collaborano alla realizzazione di alcune azioni del progetto (partner attivi) o che usufruiscono di altre specifiche azioni dello stesso (partner passivi).

Quindi se l'associazione non possiede tutti i requisiti, può proporre il progetto ad altri enti IDONEI, collaborando con essi per la presentazione e la realizzazione dello stesso.



3) PRIORITÀ, OBIETTIVI, AZIONI FINANZIABILI

Individuare le PRIORITÀ, gli OBIETTIVI e le AZIONI FINANZIABILI dal bando: ogni bando definisce le tipologie di progetti, interventi e servizi che verranno considerati VALIDI e possibilmente finanziati. Questa analisi ci serve per capire se l'idea progettuale è coerente rispetto al bando, se magari va "riadattata" o se, in alternativa, il bando non è assolutamente adatto all'idea progettuale, alle competenze o alla storia associativa.





4) DESTINATARI

Individuare i DESTINATARI del bando: bisogna cercare nel bando se ci sono dei vincoli particolari anche rispetto ai destinatari del progetto, per capire se il bando stesso ci può riguardare l'associazione e con quali modalità.



5) VINCOLI

Considerare i principali VINCOLI, svolta questa prima "analisi di fattibilità" del bando:

- Vincoli di risorse = quasi sempre i bandi definiscono l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per il finanziamento dei progetti che verranno ritenuti ammissibili. Inoltre, è importante vedere "l'importo massimo finanziabile per singolo progetto" che serve a definire il piano finanziario stesso del progetto e la richiesta economica che sarà sviluppata. Tale valutazione, inoltre, dà un'idea immediata di quanti progetti verranno finanziati e, quindi, aiuta a stimare la probabilità di successo dell'associazione (ovvero, posizionarsi utilmente in graduatoria tra i progetti finanziati) rispetto alla potenziale concorrenza;
- Vincoli economici specifici = SONO FONDAMENTALI E, IL PIU' DELLE VOLTE, SOTTOVALUTATI O LETTI SOLO DOPO AVER SCRITTO IL PROGETTO!! È UN GRAVISSIMO ERRORE!! Tutti i bandi, infatti, prevedono dei vincoli precisi rispetto ai costi

ammissibili (cosa si può fare e cosa no, cosa si può comprare e cosa no, quale tipo di contratto si può fare e quale no ecc...) e ai massimali delle singole voci di costo o delle varie aree di costo (es. max 30% risorse umane, max 15% attrezzature, non meno del 60% spese per i destinatari finali ecc..) Leggere male queste informazioni o – come fanno molti – leggerle solo dopo aver scritto il progetto può spesso significare enormi quantità di tempo ed energie sprecate a vuoto per IDEE NON FINANZIABILI DAL BANDO!

- Vincoli di co-finanziamento = molto frequenti nel caso di bandi a gestione diretta della Comunità Europea ma non solo, indicano che l'ente finanziatore è disposto a finanziare un progetto a patto che l'ente proponente investa proprie risorse economiche, tecniche, strumentali o umane. La percentuale di co-finanziamento richiesta varia molto da bando a bando. In generale la quota di co-finanziamento può essere composta da alcune voci di costo del progetto. In alcuni ma limitatissimi casi il co-finanziamento può essere in "natura" e derivare dall'apporto di risorse umane, attrezzature, beni durevoli ecc... Nella gran parte dei casi, invece, è richiesto un vero e proprio apporto di risorse finanziarie cash;

- Vincoli temporali = è importante rilevare la durata massima consentita per il progetto, in modo tale da capire se la nostra idea è coerente rispetto ai limiti posti e se, eventualmente, è necessario modificarla o scomporla in più azioni e sottoprogetti.



Una volta analizzate nel dettaglio tutte queste informazioni, compresa la "fattibilità" del bando, l'associazione è pronta per partire con il lavoro di scrittura materiale del progetto che, si ricorda, rappresenta quel prezioso, affascinante e faticoso processo intellettuale finalizzato a dare una forma logica, strutturata e sequenziale (obiettivi, risultati attesi, azioni, fasi) alla creatività e alle idee che si intendono mettere in campo per la soluzione di specifici problemi, per l'innovazione di un settore o per il miglioramento sociale, culturale, economico o ambientale di un determinato contesto territoriale.

È a disposizione gratuitamente il volume "Linee guida per la lettura dei bandi" edito dal CSV San Nicola

Claudio Natale
Consulente per la progettazione sociale e la ricerca
fondi per le OdV CSV "San Nicola" - Bari



Bandi da non perdere

È significativo del valore attribuito alla solidarietà e alla cittadinanza attiva l'obiettivo del bando promosso dalla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, in collaborazione con i Centri di servizio al volontariato della Puglia, come dichiara lo stesso assessore regionale, Elena Gentile: *"Con questo programma intendiamo sostenere e valorizzare le reti di solidarietà territoriali, le forme di auto-organizzazione dei cittadini, il valore aggiunto che le forme di impegno civile offrono alla rete locale dei servizi. C'è un'idea di welfare, un'idea di comunità, in questo programma regionale che stimola la*

costruzione di relazioni fiduciarie, la condivisione, la reciprocità, quei valori che sostanziano le pratiche di solidarietà della cittadinanza attiva. È un messaggio forte che vogliamo dare proprio nel momento in cui siamo alle prese con la preparazione del nuovo Piano regionale delle politiche sociali".

Nato all'interno dell'Anno europeo dei Cittadini, si propone ambiti specifici di attività: la promozione della cittadinanza attiva, della legalità, della tutela dei diritti e della dignità della persona; la promozione dei processi di inclusione sociale, di rafforzamento della coesione sociale e delle capacità inclusive di una comunità locale; l'empowerment dei destinatari



dei servizi sociali e socio-sanitari; la promozione del volontariato attraverso il sostegno e la diffusione di buone prassi; il supporto alla gestione (non imprenditoriale) di interventi e servizi territoriali. Anche in questo bando si sottolinea l'importanza attribuita alla costituzione di reti stabili e durature proprio al fine di generare realtà che possano continuare ad agire sul territorio oltre il termine del bando e che possano essere dei veri presidi e sostegni al welfare locale. I destinatari delle risorse, infatti, saranno comitati locali ad ampia base di partecipazione, già esistenti o appositamente costituiti, formati

da soggetti pubblici, soggetti privati, organizzazioni non profit, organizzazioni datoriali, fermo restando che il soggetto capofila del comitato locale sia esclusivamente un'organizzazione di volontariato. Proprio al fine di facilitare la costituzione delle reti, il bando rimarrà aperto per un periodo lungo, ossia fino al **17 luglio 2013**. I consulenti del CSV "San Nicola" sono disponibili per fornire chiarimenti e informazioni, nonché il Centro organizzerà incontri territoriali per fornire supporto alle organizzazioni di volontariato per la partecipazione al bando. È disponibile una Guida per la compilazione del formulario. **pugliacapitalesociale@regione.puglia.it**



PICCOLI SUSSIDI

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati e lo sviluppo di imprese sociali. È questo l'obiettivo del progetto Sovvenzioni Globali – Piccoli sussidi della Regione Puglia a cui possono concorrere le associazioni del terzo settore fino al **28 maggio 2013**. Si stimano circa 200 progetti che favoriranno l'occupazione di 250-300 ex detenuti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati e rom, persone in condizioni di disagio e il coinvolgi-

mento di 2.000 operatori del mondo del non profit. Ogni progetto potrà essere finanziato per un importo massimo di 35mila euro, elevabili fino a 50mila per progetti di particolare rilevanza territoriale. Il bando prevede uno stanziamento complessivo di 5milioni 700mila euro.

In particolare, le azioni previste dal bando riguardano il consolidamento delle organizzazioni operanti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa;

la creazione di nuove imprese, anche attraverso processi di spin-off, finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati; le misure di accompagnamento per consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi; la partecipazione al capitale di rischio degli organismi del terzo settore.

www.piccolisussidipuglia.it

(RI) Animiamo i Musei

**Come mettere a sistema il nostro "museo diffuso":
dalla costruzione di una rete alla produzione di un'esperienza emozionale**

[Roberta Franceschetti]

Dal punto di vista delle istituzioni museali, la Puglia è specchio dell'Italia: una regione con pochi grandi musei, costellata da una nebulosa di piccole realtà perennemente in carenza di fondi: strutture espositive regionali, provinciali, comunali, ecclesiastiche, private, universitarie e di altra natura, distribuite in modo capillare su tutto il territorio, che confermano l'immagine corrente di "museo diffuso" con la quale viene comunemente rappresentato il nostro Paese.

In Puglia parliamo di 139 realtà, tra musei, aree archeologiche e monumenti, secondo i dati pubblicati nel 2009 dall'Istat (*Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e sui luoghi della cultura non statali*), che rilevano solo le strutture censite e sono quindi ampiamente sottostimati. Secondo Giancarlo Dall'Ara, docente di marketing del turismo e promotore dei Convegni Nazionali dell'Associazione Piccoli Musei, i musei in Italia sono "molti di più, più del doppio del numero riportato. Non vengono infatti rilevati tanti piccoli musei e collezioni che non rispondono a norme fatte non per loro, ma per i grandi musei". Anche i musei italiani sono infatti afflitti dalla malattia cronica del nostro patrimonio: una mappatura parziale e la mancanza di un censimento complessivo, che possa fornire un quadro attendibile della situazione e guidare un piano strategico unitario di intervento. Anche nella cultura ci si muove in ordine sparso, con interventi polverizzati incapaci di incidere realmente sulle singole istituzioni e di creare un efficiente sistema museale.

È il peccato originale che rischia di affliggere anche il recente bando della Regione Puglia «Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale» (linea 4.2 del Ppa asse IV-Po Fesr 2007- 2013) che ha distribuito i 25 milioni

disponibili tra 99 istituzioni (a fronte di 142 richieste). Sono giustamente state premiate le strutture museali capaci di assicurarsi una gestione e una pianificazione autofinanziata a lungo termine o quelle in grado di ripensarsi come spazi aperti, come luoghi di ricerca e valorizzazione del territorio e non solo come meri contenitori di patrimoni e reperti.

Ma all'interno del provvedimento manca una visione di "rete", l'unica in grado di valorizzare un sistema museale polverizzato come quello pugliese. Sistema peraltro a breve rianimato anche da altri strumenti di finanziamento: 100 milioni di euro dei Poin stanziati per gli attrattori culturali e per il turismo e 130 milioni del programma Fas. Iniziano a sorgere poli museali a livello cittadino, come quelli di Conversano o di Ascoli Satriano, ma mancano reti più ramificate, capaci di trasformare i musei in snodi di attrattività turistica e culturale. Eppure esistono non lontano da noi esempi da imitare: è il caso di Musei Altovicentino, 30 istituzioni riunite sotto un unico nome, per la promozione di collezioni situate in un'area vasta e variegata della provincia di Vicenza. Il progetto comprende musei strutturati e realtà più piccole, ma non meno rilevanti, tra cui collezioni, siti, giardini botanici. In alcuni casi sono frutto del lavoro di ricerca e raccolta di volontari e di privati della comunità locale, che tutt'ora si occupano della gestio-



ne degli istituti e delle attività proposte. Nel caso vicentino i musei diventano strumenti per leggere la storia e la società in relazione con il paesaggio e il territorio di cui raccontano il presente e il passato. La rete ha un centro servizi che coordina le attività comuni dei musei e promuove iniziative congiunte. Svolge attività di consulenza e favorisce ricerche interdisciplinari, ma è anche punto di incontro tra le realtà culturali del territorio e il pubblico dei fruitori dei musei, fungendo da ufficio informazioni e da agenzia di promozione. Si crea così un circuito virtuoso di collaborazione, di condivisione dei percorsi, di sinergie che accresce l'attrattività, permette di avere economie di scala e in ultima analisi di aumentare il numero dei visitatori.

Il basso numero di visitatori è infatti una delle croci dei musei italiani, dato che il 90% delle realtà espositive è rappresentato da musei di piccola dimensione, ma – sottolinea sempre Dall'Ara – "il modello di riferimento per la loro



gestione, è quello del Museo di grande dimensione".

Proprio per questo molti di loro - poco efficienti, museograficamente arretrati e privi di appeal turistico - vengono percepiti come dei "grandi incompiuti" e non riescono a valorizzare la loro specificità e ad avere un legame più forte con il territorio di appartenenza. Se si passa da un modello di museo "product oriented", cioè schiacciato sulla conservazione, ad uno orientato ai fruitori e al museo come luogo che offre prima di tutto un'esperienza, la prima relazione da stabilire è quella con i residenti, che spesso sono i primi a non conoscere le istituzioni a due passi da casa. Nel modello alternativo, quello "market oriented" il museo diventa infatti luogo di aggregazione, capace di suscitare emozioni, di instaurare relazioni calde con la comunità e con i visitatori. Se infatti il tema dell'accoglienza è quello più critico e al tempo stesso il limite dei musei di grande dimensione, dovrebbe essere la naturale vocazione delle piccole realtà, in grado di gestire spazi a misura d'uomo, rapporti personali, percorsi espositivi che mutano nel tempo, iniziative capaci di trasformare le sale in familiari luoghi di incontro. A

Torino, per esempio, nel 2009 è nato "Madama Knit", un appuntamento mensile per lavorare ai ferri nella cornice di Palazzo Madama. L'istituzione mette a disposizione i filati grazie ad uno sponsor. I partecipanti aderiscono ad un progetto con creazioni che vengono esposte a fine anno e messe in vendita nel bookshop e condividono l'esperienza di vivere il proprio hobby all'interno del museo. A Palazzo Madama è inoltre possibile

celebrare il proprio matrimonio con rito civile, mentre la Peggy Guggenheim Collection di Venezia e i Musei Mazzucchelli di Brescia aprono i propri spazi ai ricevimenti privati. La Reggia della Venaria, sempre a Torino organizza ogni domenica nei propri giardini le "Giornate da Re" con spettacoli e performance teatrali rivolti al pubblico di ogni età e banchetti tematici ispirati al passato. Sempre al Guggenheim nel 2012 in collaborazione con l'associazione Barchetta blu sono stati organizzati quattro Kids Day domenicali dedicati alla scoperta del senso del tatto. Dopo una breve introduzione all'alfabeto Braille, i bambini, guidati dagli educatori, hanno avuto modo di tradurre un quadro della collezione in un'opera tattile.

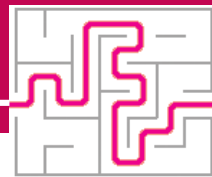
E proprio per i bambini, che sono così ricettivi, lo spazio museale dovrebbe essere accogliente. Invece, a parte qualche iniziativa didattica e laboratoriale, soprattutto rivolta alle scuole, i nostri musei non sono particolarmente child-friendly. Lo sa qualunque genitore che, all'idea di trascinarsi di sala in sala un piccolo recalcitrante, in spazi in cui è vietato toccare, sedersi a terra, appoggiarsi alle vetrine, parlare ad alta voce, spesso rinuncia tout court

alla visita. Eppure esistono modelli di museo, che senza essere "musei per bambini", sono aperti alle famiglie. Sempre alla Reggia della Venaria, per esempio, i bambini hanno a disposizione il Fantacasino, uno spazio gioco situato nei giardini, mentre all'interno delle sale possono usufruire di una audioguida a loro dedicata con tanto di mappa e "penna magica".

L'Associazione Museo dei Ragazzi di Firenze offre ai giovani, alle scuole e alle famiglie, la possibilità di scoprire le collezioni museali e i monumenti cittadini in modo nuovo. A Palazzo Vecchio gestisce due piccoli teatri, la *Stanza delle Storie di Bia e Garcia* per i giovanissimi (dai 3 ai 7 anni) e *Civiltà del Rinascimento* (per tutti, a partire da 8 anni), oltre a un'ampia sala multimediale, un atelier per le attività di pittura, uno spazio dedicato ai giochi della prospettiva. Inoltre organizza percorsi originali di visita dei Quartieri monumentali: i Percorsi segreti, la guida di Giorgio Vasari, pittore e architetto di corte e altro. Associazioni come Il Periegeta di Roma e Kid Art Tourism organizzano visite-gioco per bambini in cui la basilica San Pietro di trasforma in un'Arca degli animali e Castel Sant'Angelo nello scenario di una storia di fantasm.

Essere attenti alle esigenze e ai bisogni dei diversi visitatori, tematizzare l'esperienza per conferire un senso narrativo, restituire la multisensorialità, esaltare la socializzazione - ci si ricorda dei luoghi ma anche delle persone con cui li abbiamo visitati e con cui abbiamo condiviso l'esperienza. La sfida per il futuro sistema museale pugliese parte anche da qui, oltre che dalla capacità fondamentale di fare rete.





convegno

“SOLIDARIETA’ NELLA FAMIGLIA”

Partendo dalla famiglia come risorsa capace di ricucire il tessuto sociale e come strumento di solidarietà civile, si affronterà il tema dei conflitti familiari e le possibilità in campo per favorire la loro composizione. Una di queste è l'istituto della mediazione familiare che – soprattutto in condizioni di violenza e in contesti sociali sempre più conflittuali quali quelli interculturali, penali, intergenerazionali e ambientali – costituisce un formidabile strumento per rigenerare i legami tra i componenti delle famiglie. Anche le associazioni di volontariato giocano un ruolo di grande importanza in quest'opera di ricostruzione: quanti sono i casi in cui la solidarietà si è mostrata in grado di trasformare la crisi in occasione di cambiamento, sia a livello personale che sociale?

BARI

venerdì 14 GIUGNO 2012 - ore 18.00

Introduce: **Rosa Franco** - presidente CSV “San Nicola”

Relatori: **Pasqua Lacatena** - avvocato consigliere regionale dell'associazione AIMeF Puglia

Alessandro Catena - sociologo e responsabile di servizi per la riabilitazione psicosociale

Modera: **Roberto D'Addabbo** - coordinatore Area consulenza del CSV “San Nicola”

Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci
via Capruzzi, 326

corsi di formazione

PRIMO SOCCORSO CON DEFIBRILLATORE (BLS-D)

Il termine BLS-D sta per Basic Life Support Defibrillation e identifica il corso che fornisce, a personale sanitario e non, la formazione specifica per intervenire in aiuto ad una o più persone colpite da morte cardiaca improvvisa, aumentando così le possibilità di sopravvivenza. Il corso fornirà informazioni sulle modalità per attivare il sistema di emergenza territoriale, per reperire, applicare ed attivare correttamente il defibrillatore semiautomatico presente in loco, ed iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.

Il corso è gratuito e prevede lezioni teoriche affiancate da attività pratiche rivolte a n. 20 volontari

Relatore:

OPERATORI DELLA CENTRALE OPERATIVA 118 DI BARI

4 giugno 2013

dalle ore **15.00** alle ore **20.00**

c/o oratorio Beato Pier Giorgio Frassati
via A. Diaz, 5 - Andria

COMUNICAZIONE SOCIALE

L'operosità delle associazioni di volontariato e l'efficacia delle loro azioni sono indiscutibili: ma come renderli “visibili”? Come sfruttare al meglio i mezzi di comunicazione – radio, carta stampata, internet ecc. – per promuovere le proprie attività, far conoscere la propria mission? Il corso vuole offrire alle associazioni l'opportunità di imparare a realizzare, attraverso l'uso di semplici accorgimenti, una comunicazione – con particolare attenzione alla stampa giornalistica – efficace e di qualità, che rispecchi la propria identità e che allo stesso tempo la rilanci.

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 25 volontari.

Relatore:

CARLO SACCO

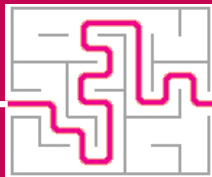
25 e 26 giugno 2013

dalle ore **15.30** alle ore **19.30**

Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola”
Via Vitantonio Di Cagno, 30
BARI

incontri di promozione

MESE	GIORNO	ORA	LUOGO
GIUGNO	6	18.00	GRUMO



Olimpiadi In Latiano

Il 31 maggio a Latiano si terrà il più grande ed originale raduno italiano delle Persone con disabilità, delle Famiglie, degli Operatori sociosanitari e dei Portatori di qualsiasi diversità. Sarà una giornata simbolo di impegno per un mondo migliore, dove il maestoso "drago stigma" portato in corteo da un fiume di gente rappresenterà l'impegno a favore dei diritti e l'inclusione sociale. La giornata sarà animata dai giochi, dalla maratona, dagli spettacoli in piazza, che saranno realizzati da sbandieratori, artisti di strada e dagli stessi artisti speciali delle Organizzazioni partecipanti. www.facebook.com/OlimpiadiIn2013

Guida UE per l'innovazione sociale

È disponibile online la "Guida per l'innovazione sociale", realizzata dalle Direzioni generali per l'occupazione e per la politica regionale della Commissione europea. Si pone l'attenzione sulla necessità di affrontare le conseguenze sociali della crisi economica e di "garantire una crescita socialmente e ambientalmente sostenibile, l'occupazione e la qualità della vita in Europa". ec.europa.eu

Integrazione disabili. Programma biennale

È disponibile il testo del primo Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale, ai sensi dell'art. 5, co. 3, della Legge 3 marzo 2009, n. 18. Il programma è stato approvato in sessione plenaria dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Il programma italiano, che segue l'invio alle Nazioni Unite nel novembre del 2012 del primo Rapporto sull'implementazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. www.lavoro.gov.it

5 euro più accessibili ai non vedenti

Non sono state apportate modifiche solo per aumentare la sicurezza, ma grazie ai suggerimenti dell'Unione europea ciechi le nuove banconote risultano più riconoscibili al tatto, pertanto più facili da riconoscere da parte di chi ha problemi di minorazione della vista. La nuova banconota, infatti, ha il valore realizzato in carattere ingrandito, sul bordo del foglio ci sono trattini a lisca di pesce, realizzati in rilievo.

Agevolazioni e lavoro. Due e-book dell'Aism

Due e-book dall'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla per dare delle informazioni gratuite sulle agevolazioni per chi assiste e sul lavoro. Le pubblicazioni nascono dal lavoro dell'Osservatorio Aism e si inseriscono nella Collana "SM e diritti". Per ricevere la versione cartacea bisogna scrivere all'indirizzo biblioteca@aism.it, www.aism.it

volontari offresi

Volontario offre la sua esperienza in campo fiscale e amministrativo (Bari)

Operatore socio-sanitario ed esperto nella riabilitazione motoria offre la sua competenza ed il suo tempo (Barletta)

Donatrice offre libri scolastici usati (scuole superiori) ad associazioni che svolgono attività di sostegno scolastico pomeridiano a ragazzi disagiati possibilmente in Bari

Specializzanda in psicoterapia offre gratuitamente le sue competenze in ambito clinico

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti propri

Esperta della lingua francese offre il proprio tempo nell'insegnamento della lingua italiana agli immigrati (Bari)

Volontaria offresi nell'accompagnamento didattico dei diversamente abili (Bari)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

volontari cercasi

Odv della Provincia di Bari e Bat impegnata in interventi operativi e formativi della psicologia dell'emergenza è interessata alla selezione di psicologi, psicologi psicoterapeuti, educatori professionali, assistenti sociali, infermieri professionali che vogliano diventare soci dell'Associazione

Associazione di Bari cerca volontari per attività ludiche con i bambini

Associazione donatori di sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto

Associazione che opera nel campo dell'affido familiare e del sostegno alle famiglie in difficoltà ricerca volontari di giovane età che siano disponibili un giorno a settimana, di mattina, per un servizio di intrattenimento bambini e ragazzi presso lo spazio ludico del Tribunale per i Minorenni di Bari. E' richiesta esperienza di lavoro o volontariato con bambini

bandi e finanziamenti

BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI

Il Csv "San Nicola" stanza € 30.000,00 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle Organizzazioni di Volontariato per la divulgazione delle proprie attività. Ogni OdV avrà diritto ad una copertura massima delle spese pari a € 720,00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN. **Il materiale è scaricabile dal sito www.csvbari.com SCADENZA: 15 novembre 2013**

Gli operatori del CSVSN sono disponibili, previo appuntamento, a fornire consulenza in comunicazione e assistenza alla progettazione grafica.

COMMISSIONE EUROPEA - www.ec.europa.eu

- **Concorso Migranti in Europa.** Il concorso è aperto a tutti gli studenti di più di 18 anni che frequentano un istituto superiore di arte/grafica/comunicazione in uno dei paesi dell'UE o in Croazia. Le opere, che devono essere presentate dalle scuole concorreranno in tre categorie: **poster, fotografia e video.** Premio €10.000 per gli istituti di appartenenza. **SCADENZA: 21 giugno 2013** **INFO: italia@migrantsineurope.eu; www.migrantsineurope.eu/it**
- **Bando LIFE+ 2013.** Bando di gara del Programma per l'ambiente. I temi: 1. LIFE+ Natura e biodiversità; 2. LIFE+ Politica e governance ambientali; 3. LIFE+ Informazione e comunicazione. **SCADENZA: 25 giugno 2013** **INFO: ec.europa.eu/environment/life/funding/lifepplus; www.eur-lex.europa.eu**
- **Europa per i cittadini** è il bando finalizzato a promuovere la cittadinanza europea attiva. Azione 1 Cittadini attivi per l'Europa; Azione 2 Società civile attiva in Europa; Azione 4 Memoria europea attiva. **SCADENZA: prossime 1 giugno, altre a settembre e ottobre** **INFO: www.europacittadini.it**
- **Generation@school.** Al via la seconda edizione del concorso che in occasione dell'Anno europeo dei cittadini invita insegnanti, studenti e persone di età più avanzata ad organizzare dibattiti sull'Europa, sul suo passato ma anche su quanto adulti e ragazzi possono fare insieme per costruire l'Europa del futuro. **SCADENZA: 30 giugno 2013** **INFO: www.generationsatschool.eu**
- **Gioventù in azione.** Obiettivo: offrire ai giovani opportunità di apprendimento non formale ed informale con una dimensione europea. **SCADENZA: legata all'inizio del progetto, a partire dal 1 agosto** **INFO: www.gioventuinazione.it**

GOVERNO ITALIANO

- **Emersione discriminazione cittadini Paesi Terzi.** Avviso del Ministero per l'Interno, con la collaborazione dell'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), per sviluppare reti locali interistituzionali per l'emersione, la prevenzione e il contrasto di fenomeni di discriminazione nei confronti di cittadini di Paesi Terzi. **SCADENZA: 31 maggio 2013 ore 18.00** **INFO: [dici.fondo.rimpatrio@interno.it](http://dici.fondo.rimpatrio.interno.it); www.interno.it**

REGIONE PUGLIA

- **Sovvenzione Globale Piccoli Sussidi POR Puglia 2000 - 2006.** I finanziamenti avranno l'obiettivo di sostenere l'ingresso nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati: diversamente abili, detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, immigrati e rom, persone in condizione di disagio. **SCADENZA: 28 maggio 2013** **INFO: www.piccolisussidipuglia.it**
 - **Puglia Capitale Sociale** è un'iniziativa della Regione Puglia, Assessorato al Welfare, per l'Anno Europeo dei Cittadini, realizzata in collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato di Puglia, finalizzata alla **promozione del capitale sociale delle comunità locali** nell'ambito dei sistemi territoriali di welfare. **SCADENZA: 17 luglio 2013** **INFO: pugliacapitalesociale@regione.puglia.it**
- I consulenti del CSV "San Nicola" sono disponibili per fornire chiarimenti e informazioni sul bando.

FONDAZIONE CATTOLICA ASSICURAZIONI

www.fondazionecattolica.it

Bando disabilità. Bando per sollecitare idee progettuali che propongano soluzioni nuove, efficaci e sostenibili rivolte al settore della disabilità. **SCADENZA: 31 maggio 2013**

Bando nuove povertà. Bando per sollecitare idee progettuali che propongano soluzioni nuove, efficaci e sostenibili rivolte al settore della nuove povertà. **SCADENZA: 15 giugno 2013**

Bando inserimento lavorativo. Bando per sollecitare idee progettuali che propongano soluzioni nuove, efficaci e sostenibili rivolte al settore dell'inserimento lavorativo. **SCADENZA: 30 giugno 2013**

FONDAZIONE MEGAMARK

Orizzonti solidali è il Bando di concorso finalizzato a sostenere iniziative negli ambiti dell'assistenza sociale, della sanità, dell'ambiente e della cultura promuovendo una seconda edizione del concorso. In particolare, per quanto riguarda l'assistenza si intendono progetti a sostegno di persone in condizioni di disagio e di emarginazione; per la sanità sono progetti di assistenza sussidiaria delle strutture sanitarie pubbliche; per l'ambiente progetti in materia di educazione e informazione ambientale, sviluppo sostenibile, arredo urbano; per la cultura progetti volti a favorire la promozione dell'arte e della cultura soprattutto nei confronti di pubblici appartenenti a contesti socio-culturali emarginati. L'importo complessivo del bando è di 100mila euro; ogni progetto potrà essere finanziato per un massimo di 15mila euro se ha una ricaduta in un comune, 50mila euro se ha una ricaduta provinciale, 100mila euro se regionale. www.fondazionemegamark.it

SCADENZA: 7 giugno 2013 **INFO: www.fondazionemegamark.it**

FONDAZIONE CARIPLO

Buone prassi di prevenzione e conservazione per stimolare i proprietari, pubblici e privati, di beni culturali ad elaborare progetti di conservazione programmata che ne prevenano il degrado. Il bando si articola in due fasi: entro il 15 giugno 2013, i soggetti partecipanti dovranno sottoporre una Proposta preliminare di pianificazione della conservazione su un numero significativo di beni. Entro il mese di settembre 2013 la Fondazione selezionerà e cofinanzierà le proposte affinché diventino progetti di prevenzione e conservazione.

SCADENZA: 15 giugno 2013 **INFO: www.fondazionecariplo.it**

FONDAZIONE MALAGUTI

VI Concorso internazionale di illustrazione "We are the future" promosso dalla Fondazione in partnership con Associazione Illustratori e Red Publishing al fine di promuovere e diffondere il Manifesto del "Movimento Internazionale per il rispetto dei Diritti dell'Infanzia". **SCADENZA: 30 giugno 2013** **INFO: tel. 0376.49951; info@dirittiacolori.it**

ASSOCIAZIONE ANTEAS

Osservando il volontariato. Anteias di Brescia, d'intesa con l'Osservatorio sul Volontariato dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Brescia, indice il III bando per il conferimento di n. 2 premi di laurea dell'importo lordo di € 2.000,00 (euro duemila/00) cadauno. **SCADENZA: ore 17:00 dell'1 agosto 2013** **INFO: www.cislbrechia.it/servizi/anteas; www.centridiricerca.unicatt.it/osservo**

GOVERNO DI SAN PAOLO IN BRASILE-ATLHA ONLUS

"Concorso internazionale di moda inclusiva" per studenti di moda, stilisti e aspiranti stilisti che dovranno realizzare abiti su misura per persone con disabilità. Alcuni modelli sfileranno a ottobre in Reatech, la rassegna dedicata al mondo della disabilità' al MiCo fieramilanocity. I finalisti andranno a San Paolo al Foro internazionale di Moda Inclusiva. **SCADENZA: 22 agosto 2013** **INFO: modainclusiva.sedpcd.sp.gov.br/**

Bari **15** giugno
sabato **2013** Piazza del
Ferrarese

Volontariato in Piazza

Con il patrocinio di



Comune
di
Bari



Circonscrizione
Murat - San Nicola

Le **ASSOCIAZIONI** di **VOLONTARIATO**
in piazza per condividere...

ESPERIENZE, MUSICA e DIVERTIMENTO

Apertura stand ore **18,00**

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
S A N N I C O L A



Sede Centrale: Via Vitantonio di Cagno, 30 Bari
tel 080.5640817 / 080.5648857 - www.csvbari.com